



Passato e futuro

• A sinistra la partenza dell'ultima Brescia Art Marathon. Sopra Paul Griffen

Atletica Brescia Art Marathon: il 13 marzo la prova del nove

Tra venti giorni la nuova edizione della gara: confermati tracciato e manifestazioni collaterali, ribadito l'abbinamento tra sport e cultura

IL PROTAGONISTA

Paul Griffen, dalla palla ovale ai 42 chilometri di corsa per aiutare i bambini Down

BRESCIA L'edizione 2011 della Brescia Art Marathon avrà una doppia finalità solidaristica. Da un lato è confermato il sostegno aU'Ail (Associazione italiana per la lotta aUe leucemie), a favore della quale viene devoluto il ricavato delle quote di partecipazione aUa Family Walking (3 euro, gratis per i bambiniJU fino a 10 anni). DaU'altro, in collaborazione con il Rugby Calvisano, saranno donati fondi al Cepim, il Centro bresciano Down. Questa seconda opzione è resa possibile daU'impegno personale del capitano della squadra giàUonera, Paul Griffen, il quale parteciperà aUa maratona, invitando compagni ed amici a fare altrettanto. Per correre con Paul per la solidarietà occorrerà un'iscrizione speciale, da eseguire nella sede del Rugby Calvisano, oppure da Vigasio in via Pusteria 3/a a Brescia, o ancora nel negozio Try Sport di via Cremona 5, a Brescia. Al momento dell'iscrizione si sarà invitati a versare il proprio contributo a favore del Cepim. Griffen è pronto a correre la maratona: «Lo faccio con molto piacere, adesso; magari dopo 42 chilometri la penserò diversamente. A parte le battute, sono felice di partecipare a questa sfida, applicando una forma di solidarietà che nel mio Paese è molto diffusa». E c'è può, deve funzionare anche da

BRESCIA Sarà la prova del nove, il prossimo 13 marzo, per la Brescia Art Marathon. Ma la «creatura» di Gabriele Rosa non teme la verifica, anzi, forte com'è di un gradimento in crescita fra gli appassionati, di una ribadita vicinanza delle istituzioni e soprattutto della capacità di rinnovarsi, coniugando il verbo correre in diverse, ancorché convergenti, direzioni.

Eccola la «creatura» al suo nono anno di vita, (ri)presentata ieri nella sala consiliare di Palazzo Loggia con gli assessori Massimo Bianchini (Sport) ed Andrea Arcai (Cultura) a fare da padroni di casa. Eccola uguale nel percorso (partenza da corso Zanardelli, arrivo in piazza Loggia, in mezzo centro, periferia, Roncadelle, Castel Mella e Flero), nella varietà delle proposte agonistiche (maratona, mezza e Brescia Ten), nello spirito (far correre tutti, fra sport, benessere e partecipazione popolare), nello slancio solidale (per l'Ail, ma non solo). Ed eccola diversa dal solito, come ha spiegato lo stesso responsabile dell'organizzazione.

«Anche quest'anno - ha annunciato Rosa - abbiamo introdotto una serie di novità per continuare a fare di Brescia un laboratorio che sperimenta mixando sapientemente sport, benessere e cultura, distinguendosi da tutte le altre maratone italiane», Rosa ne ha elencate quattro, di novità, cominciando dal coinvolgimento dell'Associazione industriale bresciana, che ha invitato i propri associati a sostenere la maratona acquistando alcuni pettorali da offrire a dipendenti, colleghi, amici e figliari: ...

campione del rugby, Paul Griffen, che consentirà di sperimentare un modello di charity molto diffuso nel mondo anglosassone (ne parliamo nell'articolo a fianco). Il messaggio «Correre fa bene» viene ribadito attraverso la presenza in gara dei «diabetici più veloci d'Italia», quelli aderenti all'associazione «Diabete No limits», alcuni dei quali corrono la maratona in meno di 3 ore.

Infine, novità numero quattro, la Brescia Marathon sarà valevole come campionato provinciale degli infermieri, invitati dall'organizzazione in virtù della loro appartenenza ad una delle associazioni più partecipate d'Italia. Quattro nuovi motivi, insomma, attraverso i quali ribadire la peculiarità bresciana nel campo della maratona, apprezzata e sposata anche dalle istituzioni, come ha sottolineato Bianchini («La capacità di far rivivere il centro e di coinvolgere giovani e famiglie») ed Arcai («Lo stretto connubio tra sport ed arte»).

Ed a proposito di arte, accompagnerà la manifestazione la mostra «Dai graffiti alla pittura», dell'artista bresciano Leonardo Montemajù, allestita nella sala dell'affresco del Museo di Santa Giulia: inaugurazione il 7 marzo alle 18.30, apertura fino al 20. Saranno poi riproposte le collaudate manifestazioni collaterali della Tomorrow Runners (il sabato pomeriggio a Campo Marte, protagonisti i bambini delle Elementari) e della Family Walking (la camminata per famiglie della domenica mattina, che partirà in coda alla gara). Tutto per affrontare, con entusiasmo, la prova del nove.

LABORATORIO

il dottor Rosa:

«Anche quest'anno abbiamo introdotto novità per distinguerci dalle altre maratone»